COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA
Provincia della Spezia

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 11 Data 29-03-2018	OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2018. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE

L'anno DUEMILADICIOTTO , il giorno VENTINOVE del mese di MARZO alle ore 09:30 nella Sala Polivalente "Piero Pozzoli"-Opificio Calibratura Ex Ceramica Vaccari –Via Vaccari del Comune suddetto.

Alla Prima CONVOCAZIONE in sessione ORDINARIA, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti /		CONSIGLIERI	Presenti /
ALBERGHI JACOPO	P		RATTI EMILIO	A
BATTISTINI CHIARA	P		RUSCELLI ENRICA	P
CAPETTA ALESSANDRO	P		SERARCANGELI PIETRO	P
LAZZONI PAOLA	P		SISTI PAOLA	P
MESSORA NICLA	P		STELITANO SALVATORE	P
MONTICELLI ALBERTO	P		ZANGANI ANGELO	P
PONZANELLI FRANCESCO	A			

Fra gli assenti sono giustificati, i seguenti signori consiglieri:
Ponzanelli Francesco e Ratti Emilio

Presenti n.	11
Assenti. n.	2

Risultano altresì, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio, i Sigg.:
GIANNARELLI GIONNI Presente

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Signor SISTI PAOLA nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera *a)*, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il SEGRETARIO COMUNALE Dr.ssa Del Ry Marina.

La seduta è Pubblica

Al momento della trattazione del presente argomento i Consiglieri presenti sono riportati nella pagina seguente.

Il Presidente, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.18 Agosto 2000, n. 267 per come modificato dall'art. 3, comma 2, lettera b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con Legge 7 dicembre 2012, n. 213:

- I Responsabili dei servizi interessati hanno espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile;

Visto il D. Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267;

Visti gli atti d'ufficio;

Vista Visto il Bilancio di Previsione 2017-2018-2019 e il D.U.P. 2017-2018-2019, approvati con deliberazione C.C. n. 41 del 04.04.2017 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Ministero Interno 29 Novembre 2017 che differisce al 28 Febbraio 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2018 - successivamente prorogato al 31.03.2018 con Decreto del 9.2.18 - e dato atto che, pertanto, è automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs.vo 267/2000;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 27.02.2018 inerente l'oggetto;

Vista la legge 28.12.2015 n. 208, legge di stabilità 2016, in particolare l'art. 1;

Vista la legge 11.12.2016 n. 232, legge di stabilità 2017;

Vista, altresì, la legge 27.12.2017 n. 205, legge di stabilità 2018;

Premesso che:

- l'art. 1 della legge del 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il D.L. n. 16/2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 68 del 2.5.2014, ha apportato diverse modifiche e integrazioni anche alla disciplina dei tributi locali di cui alla citata legge n. 147/2013;
- il comma 704 della citata Legge 147/2013 ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "*il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento*";

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 "*A decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997*.".

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 3 marzo 2014, di un'apposita procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote in materia di Imposta Unica Comunale (IUC) attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Visto l'art. 1 comma 683 della sopra citata Legge 147/2013 il quale prevede che "*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente*";

Considerato che:

- il nuovo tributo è calcolato tenendo conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, così come previsto dall'art. 1 comma 651 della Legge 147/2013 e così come integrato dal DL 06/03/2014 n. 16 convertito con la legge 2 maggio 2014, n. 68.
- L'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Visto il vigente REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TARI – Tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione C.C. n. 39 del 23.07.2014, da ultimo modificato con C.C. n. 28 del 30.03.2017;

Visto il piano finanziario e relativa relazione presentati dal soggetto gestore ACAM Ambiente, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), che rappresenta in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune di Santo Stefano di Magra, avendo a riferimento il triennio 2018-2020;

Dato atto che l'approvazione del suddetto piano presentato dal gestore, necessaria ai fini dell'approvazione della tariffa, non costituisce asseveramento e accettazione di tutti i servizi fin qui svolti, tanto più in presenza di singole contestazioni e comunicazioni di disservizi;

Considerato che, analogamente a quanto previsto per i passati esercizi dalle "Linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle Tariffe" redatte dal Ministero delle Finanze nell'ambito del Programma Operativo "Governance e Azioni di Sistema " FSE 2007-2013 Obiettivo 1 – Convergenza Asse E "Capacità Istituzionale", il piano finanziario presentato dal gestore – al fine di raggiungere la totale copertura del costo del servizio - è integrato anche dalle voci di costo di competenza comunale, es. costi amministrativi attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), costi comuni diversi (CCD), costi generali di gestione (CGG), accantonamenti (ACC), ecc.;

Preso atto che:

- L'art. 1, comma 691, della legge n. 147/2013, prevede che i comuni possano, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- L'art. 1, comma 688, della legge n. 147/2013, prevede che:
    - il versamento della TARI deve essere eseguito dal contribuente mediante utilizzo del modello di pagamento unificato di cui all'art. 17 del D.L. 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite bollettino di conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali e/o altre modalità normativamente previste;
    - Il comune possa stabilire le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.

Visto l'allegato piano finanziario integrato e inclusivo della proposta di adozione delle tariffe della tassa rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche (Allegato 2), determinate sulla base del piano finanziario stesso e delle informazioni sull'utenza desumibili dalle banche dati anagrafiche e tributarie;

Ritenuto di applicare, nella definizione della articolazione tariffaria 2018, l'impianto dei coefficienti e delle tariffe ivi previste e funzionalmente alla totale copertura del costo del servizio, in analogia e continuità con l'esercizio precedente;

Considerato, inoltre, che ulteriori elementi per la definizione della articolazione tariffaria, in applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, sono:

- la ripartizione del costo della tariffa per la gestione del servizio integrato rifiuti, tra parte variabile e parte fissa così come desumibili dal piano finanziario ed anch'esso approvato in allegato al presente atto;
- la ulteriore ripartizione dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali ed assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica;
- le scelte adottate sia per i coefficienti che per gli ulteriori elementi sopra indicati rispondono in ogni caso alle istanze proprie del tributo, volte a garantire equità nella determinazione dell'articolazione tariffaria, in ragione delle quantità di rifiuti conferiti.

Dato atto:

- che si è provveduto al calcolo del fabbisogno standard di cui all'art. 1, c. 653 della legge 147/2013 secondo le linee guida pubblicate dal Ministero delle Finanze in data 8.2.2018, come da allegata tabella (Allegato 3);
- Che le linee guida in parola testualmente osservano "i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 in commento";
- Che il 2018 è ritenuto dal ministero un anno di transizione e che in attesa di poter più efficacemente procedere ad una compiuta applicazione della norma, l'indicazione della legge 147/2013, deve essere letta in coordinamento con il complesso processo di determinazione dei costi previsti dal DPR 158/1999;
- Che la norma non impone un obbligo di adeguamento del piano finanziario ai fabbisogni standard, ma ha lo scopo di fornire uno strumento sulla cui base il comune potrà, nel tempo, attivarsi al fine di far convergere sui valori di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati;
- Che il piano finanziario proposto in approvazione, prevede comunque una riduzione di costi rispetto al precedente;

Rilevata, pertanto, la necessità di prendere cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard, ritenendo comunque necessario per poter compiere una valutazione finalizzata a quanto sopra espresso, che il MEF fornisca ulteriori delucidazioni in merito alla quantità, qualità ed omogeneità dei parametri di raffronto tra i fabbisogni standard e piani finanziari;

Ritenuto di dover provvedere alla definizione delle agevolazioni ed esenzioni, per l'anno 2018, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dal Titolo IV del "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TARI – Tassa sui rifiuti", secondo quanto di seguito specificato:

- Esenzione totale del tributo utenze domestiche: assegnata attraverso bando pubblico, per singoli e nuclei con ISEE inferiore a Euro 6.524,97 e che non fruiscano di altre entrate esenti IRPEF eccetto l'indennità di accompagnamento. I requisiti di accesso all'esenzione, comunque individuati nel bando, potranno prevedere anche criteri di accesso per coloro che, pur avendo ISEE superiore al limite fissato, si siano trovati, nell'anno in corso, in situazioni di disoccupazione o iscrizione in liste di mobilità tali da richiedere il calcolo dell'ISEE Corrente; la Giunta Comunale potrà rideterminare il limite di cui al presente punto in caso di modifiche attuative sovraordinate per la determinazione dell'ISEE;
- Agevolazione del 20% del tributo utenze domestiche: assegnata attraverso bando pubblico in analogia a quanto indicato nel comma precedente, per singoli e nuclei con ISEE uguale od inferiore ad Euro 9.500,00; la Giunta Comunale potrà rideterminare il limite di cui al presente punto in caso di modifiche attuative sovraordinate per la determinazione dell'ISEE;
- Sfalci erbosi dei giardini per le sole utenze domestiche: Euro 0,50 al sacco o fascina fino ad un massimo di n. 100 sacchi o fascine per utenza;
- Agevolazione del 50% del tributo per le attività commerciali ed artigianali presenti nei Centri Storici, secondo la perimetrazione di cui alla deliberazione C.C. n. 3 del 15/03/2007;
- Agevolazione del 20% per attività commerciali ed artigianali che, in caso di installazione di slot-machines o apparecchi similari, aderiscano ad un protocollo d'intesa con il Comune volto all'eliminazione di tale attività;
- Agevolazione del 5 % del tributo per le grandi attività commerciali che aderiscano ad un protocollo d'intesa con il Comune finalizzato alla regolamentazione degli orari di apertura/chiusura degli esercizi stessi nei giorni di festività a suo tempo concordati con le Organizzazioni sindacali di categoria;
- Le agevolazioni sopra riportate sono cumulabili; in tali casi si applica l'art. 29 del Regolamento vigente.

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento TARI, a copertura delle agevolazioni ed esenzioni di cui sopra sono iscritte in bilancio risorse diverse del provento dei tributo di competenza;

Dato atto, altresì, che le esenzioni, agevolazioni o riduzioni di cui sopra hanno validità annuale e non esonerano il Comune dal compiere eventuali accertamenti, pertanto, il mancato possesso di una delle condizioni

suesposte, debitamente accertato dal comune, comporterà il pagamento della tassa per intera annualità oltre al pagamento delle sanzioni previste dalle vigenti leggi;

Ritenuto, in analogia all'esercizio precedente, di poter fissare in n. 3 le rate di pagamento del tributo TARI, scadenti – tenuto conto delle tempistiche necessarie alla lavorazione dei flussi - nei mesi di maggio 2018, luglio 2018 e settembre 2018, anche al fine di agevolare una migliore dilazione dei pagamenti per l'utenza;

Uditi gli interventi del Sindaco e dei sottonotati Assessori e Consiglieri Comunali riportati sinteticamente nell'allegato "Discussione" ed integralmente nel supporto informatico conservato agli atti ed in rete:

- Consigliere Serarcangeli Pietro;
- Consigliere Zangani Angelo;
- Consigliere Stelitano Salvatore;

Con n. 8 voti favorevoli e n. 3 contrari (Lazzoni Paola, Monticelli Alberto e Serarcangeli Pietro), espressi per alzata di mano da n. 11 membri del Consiglio presenti e votanti:

D E L I B E R A

1) Di richiamare le premesse e gli allegati quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;

2) Di dare atto che, in base a quanto disposto dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, è istituita nel Comune di Santo Stefano di Magra a far data dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

3) Di approvare l'allegato Piano Economico Finanziario e relativa relazione, per il periodo 2018-2020 fornito dal soggetto gestore ACAM Ambiente, come da Allegato 1 alla presente deliberazione dando atto che la presente approvazione non costituisce accettazione della totale corrispondenza dei servizi svolti alle prescrizioni contrattuali, richiamandosi allo scopo e facendole salve le singole contestazioni e comunicazioni di disservizi già inoltrate;

4) Di approvare l'allegato Piano Finanziario integrato e inclusivo dello schema di articolazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche (Allegato 2), determinate sulla base del piano finanziario stesso, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2018, dando atto che il gettito della tassa viene inizialmente stimato in Euro 2.292.000,00 incluso tributo provinciale, e corrispondentemente per gli altri esercizi del bilancio pluriennale;

5) Di dare atto che si è provveduto al calcolo del fabbisogno standard di cui all'art. 1, c. 653 della legge 147/2013 secondo le linee guida pubblicate dal Ministero delle Finanze in data 8.2.2018, come da allegata tabella (Allegato 3), secondo quanto indicato in premessa;

6) Di stabilire che, per l'anno 2018, la riscossione del tributo avverrà sulla base di quanto in premessa riportato, fissando le scadenze delle rate di pagamento nei mesi di maggio 2018, luglio 2018 e settembre 2018;

7) Di riconoscere le riduzioni ed esenzioni secondo quanto previsto dal vigente Regolamento TARI e congiuntamente a quanto indicato nella premessa della presente deliberazione;

8) Di mandare ai competenti uffici per gli adempimenti conseguenti l'adozione della presente deliberazione, ivi compresa la trasmissione della stessa al Dipartimento delle Finanze;

9) Di confermare il Responsabile Area Finanziaria e Personale, Dott. Antonio BRUSCHI, funzionario responsabile del tributo in argomento ai sensi di quanto previsto dalle vigenti norme e regolamenti;

10) Di attribuire valore anche regolamentare alla presente deliberazione relativa all'imposta unica comunale (IUC), nella sua componente TA.R.I..

Inoltre, stante l'urgenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti favorevoli e n. 3 contrari (Lazzoni Paola, Monticelli Alberto e Serarcangeli Pietro), espressi per alzata di mano da n. 11 membri del Consiglio presenti e votanti:

D E L I B E R A

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 267/2000.

Firmato:

Il Presidente SISTI PAOLA
Il Segretario Comunale Dr.ssa Del Ry Marina

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato Dr.ssa Del Ry Marina

I sottoscritti, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A N O

- che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata il giorno 12/4/2018 per rimanervi per quindici giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69).

Il Messo Comunale
Firmato Cardelli Fabio

Il Segretario Comunale
Firmato Dr.ssa Del Ry Marina

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione diventa esecutiva il giorno 29-03-2018, perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D.Lgs. n.267/2000).

Il Segretario Comunale
Firmato Dr.ssa Del Ry Marina

TARI

Piano Finanziario 2018-2020

Interventi relativi al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti

Comune di

S. Stefano di Magra

1 Gli obiettivi di fondo e le principali innovazioni 3
1.1. Misure per lo sviluppo della Raccolta Differenziata e del Riciclaggio 5
1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RU 7
1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati 8
1.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata 10
1.5. Obiettivi economici 12
2 Il modello gestionale 13
3 Il sistema attuale degli impianti per trattamento, riciclo e smaltimento 14
4 Il programma degli interventi 15
5 Consuntivi e scostamenti 16

1 Gli obiettivi di fondo e le principali innovazioni

Il servizio relativo all'intero ciclo di gestione dei rifiuti è stato affidato dal Comune di S. Stefano di Magra ai sensi dell'art. 113 comma 5 lettera c) del D.Lgs. 267/2000, così come emendato dalla L.350/03, ad ACAM S.p.A., società a totale capitale pubblico locale, che si avvale di ACAM Ambiente S.p.A. (società operativa totalmente controllata dalla stessa ACAM S.p.A.), sino all'anno 2028, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di S. Stefano di Magra n. 21 del 13 giugno 2005, avente ad oggetto "Affidamento in house ad ACAM SpA ex art. 113 comma 5 lett. c) D.lgs. 267/00 della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio comunale", esecutiva ai sensi di legge.

In base alla strutturazione ad holding ACAM S.p.A., a norma del proprio statuto, sovrintende alle attività di direzione, coordinamento e controllo di ACAM Ambiente S.p.A. attraverso le proprie strutture societarie e relativi uffici mediante i quali assicura altresì la produzione di servizi intercompany (amministrazione, finanza e controllo, legale e contrattuale, acquisti, ecc.) definiti ed asseverati attraverso specifici contratti di servizio che regolano i rapporti tra le stesse società.
Il ruolo di ACAM Ambiente S.p.A. si configura pertanto come società operativa della holding da cui è totalmente controllata e per la quale assicura le prestazioni di gestione del ciclo dei rifiuti affidati alla medesima da parte della capogruppo "in house providing".

Negli ultimi anni, nel settore della gestione dei rifiuti, si sono avviate attività indirizzate da una attenzione sempre maggiore nei confronti delle problematiche ambientali, dove i principi ispiratori sono:

- la riduzione alla fonte dei rifiuti stessi;
- l'incentivazione della raccolta differenziata;
- il recupero e l'utilizzo dei materiali differenziati;
- il recupero energetico dai rifiuti stessi;
- la riduzione dei materiali conferiti in discarica.

Rimane prioritario sviluppare azioni in accordo con gli enti preposti all'amministrazione del territorio, in rispetto della normativa regionale e degli indirizzi dati dagli ambiti regionali e provinciali, definendo un corretto punto di incontro tra obiettivi prefissati, sostenibilità economica dei servizi necessari, strumenti tariffari e qualità degli stessi.

Nella Gestione dei Rifiuti Urbani, nel triennio 2018 – 2020, ACAM Ambiente mantiene l'impegno di porsi come obiettivi qualificanti:

- l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata, al fine di ridurre significativamente la quota dei Rifiuti urbani non differenziati e incentivare il recupero e il riciclaggio dei materiali differenziati;
- la costante attenzione al miglioramento dell'efficienza e dei livelli qualitativi dei servizi, in particolare per quanto riguarda le attività di raccolta differenziata domiciliare, oggetto

negli ultimi anni di uno specifico programma di implementazione e motivo di una riorganizzazione complessiva dei servizi di igiene urbana;
- il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.

ACAM Ambiente S.p.A., in accordo con i Comuni serviti e in coerenza con le linee guida del Piano Industriale di ACAM SpA, ha predisposto un programma di riorganizzazione della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, che prevede il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata al 65% su tutti i Comuni serviti, tramite il passaggio dalla raccolta "stradale" alla raccolta "domiciliare"; il cambiamento delle modalità organizzative dei servizi si pone l'obiettivo di ridurre i costi dello smaltimento, riduzione che andrà a compensare i maggiori costi dei sistemi di raccolta domiciliare.

Il Comune di S. Stefano di Magra ha avviato i nuovi servizi di raccolta domiciliare sull'intero territorio, a partire dal mese di maggio 2015, riuscendo ad ottenere in brevissimo tempo una consapevole adesione da parte degli utenti e a raggiungere già nel 2016 la percentuale media del 65% di raccolta differenziata.

Per il triennio 2017-2019, le iniziative più importanti per poter raggiungere gli obiettivi di Raccolta differenziata indicati nel Piano, possono essere così sintetizzate:

- consolidamento dell'attuale organizzazione delle raccolte domiciliari sul territorio;
- monitoraggio costante dei conferimenti, per poter migliorare i livelli qualitativi dei materiali conferiti;
- promozione del Centro di Raccolta Comunale, per incentivare i conferimenti di materiali recuperabili da parte degli utenti;
- promozione della pratica del compostaggio domestico.

Nel Piano Finanziario sono state previste anche ulteriori risorse per effettuare nuove attività di spazzamento e sfalcio, al fine di migliorare il decoro della viabilità urbana.

Infine il Comune sta predisponendo la programmazione degli interventi per introdurre il sistema di tariffazione puntuale, a fronte del servizio di gestione dei rifiuti urbani, parametrato sulle quantità di rifiuto indifferenziato prodotto.

I rifiuti indifferenziati vengono conferiti presso l'impianto di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti per la produzione di CDR/CSS (Combustibile da Rifiuti), realizzato da ACAM S.p.A. in località Saliceti di Vezzano Ligure, in attuazione al "Piano per l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei RU nella Provincia della Spezia" e su incarico dei Comuni affidatari della gestione del ciclo dei rifiuti. L'impianto, progettato secondo le più avanzate tecnologie permette di trattare i rifiuti indifferenziati prodotti nei Comuni della Provincia e di ottenere Combustibile da rifiuti, eliminando i conferimenti in discarica dei rifiuti tal quali. Dal 01/10/2016 nella gestione e manutenzione dell'impianto di Saliceti è subentrata ReCos S.p.A., società partecipata al 51% dal R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l. ed al 49% da ACAM S.p.A.

1.1. Misure per lo sviluppo della Raccolta Differenziata e del Riciclaggio

Con riferimento alla Legge della Regione Liguria n. 20 del 1° dicembre 2015 "Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio", anche all'interno del Piano Finanziario 2018-2020 sono state previsti gli interventi e le attività necessari per mantenere gli attuali sistemi di raccolta differenziata delle frazioni riciclabili, e ottenere nel 2018 la percentuale attesa del 66% di raccolta differenziata, che si ritiene permetta di superare i risultati di riciclaggio del 45% in termini di peso, rispetto al rifiuto prodotto per le diverse frazioni, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 20 del 1/12/2015, ponendo le condizioni per poter raggiungere nell'anno 2020 i risultati di riciclaggio del 65% in termini di peso. Secondo quanto espressamente richiesto dalla medesima legge, articolo 4 comma 2, ACAM ambiente si obbliga contrattualmente a fornire tutte le indicazioni necessarie relative alla filiera dei rifiuti, con riferimento alle fasi della raccolta, del recupero, del trattamento e smaltimento.

In accordo con l'Amministrazione Comunale, la strutturazione dei servizi di raccolta prevista dal presente Piano si pone in continuità con quanto convenuto e stipulato nell'"Addendum al Contratto di servizio Rep 574 del 30.11.2009 tra ACAM ambiente S.p.A. ed il Comune di Santo Stefano", sottoscritto in data 08.05.2017. La tabella allegata di seguito rappresenta la strutturazione dei servizi di raccolta differenziata sull'intero territorio comunale.

Comune di S.Stefano di Magra – Anno 2018
Strutturazione dei servizi di raccolta differenziata

Modalità di raccolta domiciliare - Utenze domestiche

Frazione di rifiuto	Frequenza	Modalità
Organico (16 settembre - 14 giugno)	2 vv/settimana	mastello/carrellato
Organico (15 giugno - 15 settembre)	3 vv/settimana	mastello/carrellato
Imballaggi in Plastica e Metalli	1 v/settimana	sacco/carrellato
Carta	1 v/settimana	mastello/carrellato
Residuo non riciclabile	1 v/settimana	sacco/carrellato

Altri servizi di raccolta - Utenze domestiche

Frazione di rifiuto	Modalità
Imballaggi in Vetro	campana stradale
Ingombranti	domiciliare, a richiesta
Pannolini	domiciliare, a richiesta

Modalità di raccolta domiciliare - Utenze non domestiche

Frazione di rifiuto	Frequenza	Modalità
Organico	3 vv/settimana	mastello/carrellato
Imballaggi in Plastica e Metalli	1 v/settimana	sacco/carrellato
Carta	1 v/settimana	mastello/carrellato
Carta e Cartone	2 vv/settimana	sfuso
Residuo non riciclabile	1 v/settimana	sacco/carrellato

Altri servizi di raccolta - Utenze non domestiche

Frazione di rifiuto	Modalità
Imballaggi in Vetro	campana stradale

1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RU

Le azioni di competenza del Comune e del Gestore dei servizi sono molto limitate rispetto a tale obiettivo, che richiede soprattutto una politica legislativa ed amministrativa a monte della raccolta.

E' però possibile da parte del Comune e del Gestore promuovere alcune azioni tese a contenere la crescita della produzione procapite dei rifiuti urbani e assimilati, riconducibili a:

- incentivazione della diffusione del compostaggio domestico in realtà urbane a bassa densità o in aree rurali;
- svolgimento di campagne di informazione sul "consumo consapevole" con il coivolgimento delle scuole;
- incentivazione dei conferimenti di materiali recuperabili al Centro di Raccolta da parte dei cittadini.

Nel Piano Finanziario è stata ipotizzata per il triennio 2018-2019 una fase di stabilizzazione e mantenimento delle produzione complessiva di rifiuti urbani, rispetto a quanto consuntivato nel 2017.

	Anno 2018	**Anno 2019**	**Anno 2020**
Produzione complessiva RU (t/anno)	Per il 2017 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 3.882 t/anno	Per il 2018 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 3.882 t/anno	Per il 2019 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 3.882 t/anno

1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati

Conseguentemente all'ipotesi di mantenimento dei quantitativi di produzione complessiva dei rifiuti urbani, si prevede nel triennio anche il mantenimento dei RU indifferenziati raccolti, in valore assoluto e in percentuale.

RU indifferenziati	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Raccolta in t/anno	1.304	1.304	1.304
% sul totale RU	34	34	34
Kg per abitante/ Anno	138	138	138

Trattamento e smaltimento RU indifferenziati

I rifiuti indifferenziati sono avviati all'impianto di produzione CDR/CSS di Saliceti (Vezzano Ligure), realizzato da ACAM S.p.A. in attuazione al "Piano per l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei RU nella Provincia della Spezia", per permettere di trattare il residuo indifferenziato e produrre combustibile da rifiuti, utilizzabile per successiva valorizzazione energetica.

L'impianto è stato autorizzato con un primo provvedimento contingibile ed urgente del Presidente della Provincia e poi con autorizzazione definitiva sulla base della Determina Dirigenziale n° 12 del 6 febbraio 2009. A partire dal 2010 l'impianto ha lavorato secondo la sua piena potenzialità, permettendo così una significativa riduzione delle quantità di rifiuti da conferire in discarica e/o fuori provincia.

Nel 2016 è stato avviato un Project financing per l'affidamento in gestione e manutenzione dell'impianto di produzione C.d.R. sito in loc. Saliceti, Comune di Vezzano Ligure, e dell'impianto di compostaggio sito in loc. Boscalino, Comune di Arcola, con esecuzione di opere di *revamping.* Il progetto, presentato nella sua versione definitiva dal promotore R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l., è stato valutato come attinente alla realizzazione di un'opera di pubblico interesse dal Comitato d'Ambito Regionale per il ciclo dei rifiuti e dalla Provincia della Spezia, per ultimo con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 16 del 07.04.2016, e quindi approvato con determinazione A.U. di ACAM S.p.A. n° 23/16 del 15.04.2016. La gara pubblica, indetta secondo la procedura di cui all'art. 278 del D.P.R. n. 207/2010, per reperire il soggetto maggiormente idoneo ad effettuare la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti, nonché l'intervento di revamping, è stata aggiudicata, con determinazione A.U. di ACAM S.p.A. n° 48/16 del 19.07.2016, al R.T.I. tra IREN Ambiente S.p.A. (mandataria) e LADURNER S.r.l. (mandante).

Il Project financing ha previsto anche la scissione parziale di ACAM ambiente S.p.A. ex art. 2506-*bis* del codice civile, con attribuzione ad una società beneficiaria del ramo aziendale per la gestione degli impianti di Saliceti e Boscalino, e successiva cessione, al soggetto aggiudicatario della suddetta gara, dell'intervento in *project financing* e di una quota di partecipazione pari al 51% del capitale della nuova Società. La scissione è avvenuta in data 29.09.2016 a favore di ReCos S.p.A., costituita in pari data con capitale sociale di Euro 3.516.000,00. Tale Società, oggi partecipata al 51% dal R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l. ed al 49% da ACAM S.p.A., è pertanto subentrata nella gestione e manutenzione degli impianti di Saliceti e Boscalino, con operatività dall'1.10.2016.

A compimento della procedura del *project financing*, la Provincia della Spezia, con Decreto del Presidente n° 151 del 29.09.2016, ha disposto:

- la durata della concessione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati, di cui è titolare ACAM S.p.A., sino al 30.01.2043;
- che i Comuni della Provincia debbano conferire tali rifiuti presso l'impianto di Saliceti fino alla suddetta data;
- la relativa tariffa di conferimento all'impianto di CDR nel valore di 181,5 €/ton.[1]

Tali tariffe sono oggetto di revisione periodica, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione per l'affidamento della Gestione degli Impianti di Saliceti (Vezzano Ligure – SP) e Boscalino (Arcola – SP) e del Servizio di Trattamento della frazione Residua, della frazione Organica e del Verde (Project).

[1] Alla Tariffa indicata vanno aggiunti gli oneri relativi alla gestione post-mortem delle discariche, che vengono determinati annualmente.

1.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Raccolta differenziata (RD) per materiale

Come anticipato nel Cap 1 "Gli obiettivi di fondo", nel corso del triennio 2018 - 2020 l'azienda è impegnata nel mantenimento delle attuali modalità di raccolta domiciliare, con lo scopo di mantenere la percentuale attesa del 66% di raccolta differenziata. Conseguentemente all'ipotesi di mantenimento dei quantitativi di produzione complessiva dei rifiuti urbani, si prevede nel triennio anche il mantenimento dei Rifiuti differenziati raccolti, in valore assoluto e in percentuale.

RD (dati aggregati)	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Quantità raccolte in modo differenziato t/anno	2.578	2.578	2.578
Kg per abitante/ anno di RD	273	273	273
% RD raccolta sul totale RU	66	66	66

Per il prossimo triennio, le più importanti iniziative per poter rispettare gli obiettivi di Raccolta differenziata indicati nel Piano, possono essere così sintetizzate:

- il mantenimento delle attuali modalità di raccolta domiciliare e dei livelli dei servizi;
- la promozione del Centro di Raccolta Comunale, per incentivare i conferimenti di materiali recuperabili da parte degli utenti;
- il sostegno alla pratica del compostaggio domestico nelle zone collinari.

Si prevede inoltre l'attivazione di un nuovo servizio di monitoraggio della qualità dei conferimenti, in particolare per le utenze condominiali e per le utenze non domestiche; il servizio sarà effettuato dagli Agenti Ambientali di ACAM ambiente, in collaborazione con la Polizia Municipale.

L'attuazione dei punti sopra indicati permetterà:

- la realizzazione di un progressivo miglioramento generale della qualità dei materiali conferiti;
- la gestione nella maniera più corretta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti dalle utenze non domestiche.

Trattamentento e riciclo dei materiali raccolti

I materiali raccolti in modo differenziato saranno avviati a:

- Impianti di Compostaggio: i rifiuti biodegradabili, l'organico e i rifiuti mercatali;
- CONAI: le tipologie di rifiuti accettati dai consorzi di filiera COMIECO, COREPLA, CIAL, CNA, RILEGNO;
- Altro (Selezione): gli altri rifiuti oggetto di raccolta differenziata, avviati comunque a selezione e recupero, destinati agli specifici Consorzi quali ad esempio gli imballaggi in multi materiale e in materiali misti, gli ingombranti, le pile, i medicinali, ecc.

Compostaggio	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Ton/Anno trattate (provenienti da raccolta differenziata)	1.035	1.035	1.035

Recupero in isole ecologiche ed in impianti di terzi	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Ton/Anno trattate (provenienti da raccolta differenziata, avviate ai Consorzi di Filiera)	1.544	1.544	1.544

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Ton/Anno trattate	2.578	2.578	2.578

1.5. Obiettivi economici

Per gli obiettivi economici si riporta una tabella con i costi unitari (Euro/tonn) dei 4 parametri fondamentali per la determinazione dell'efficienza dei servizi di igiene urbana.

Per una maggior chiarezza sui parametri indicati nel Piano si precisa che i costi unitari sono stati considerati ante il ribaltamento sui costi generali di gestione, ai sensi del disposto del punto 2.2. dell'Allegato 1 del DPR n. 158/99 del 27.4.1999, di una quota del costo del lavoro dei servizi operativi.

Prospetto ante ribaltamento (con IVA)

Costi unitari di raccolta e trasporto, smaltimento e riciclo (Euro/tonn)	***2018***	***2019***	***2020***
Costi di raccolta e trasporto RU indifferenziati (CRT)	98,91	98,91	98,91
Costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)	199,65	199,65	199,65
Costi di raccolta e trasporto RD (CRD)	166,89	166,89	166,89
Costi di trattamento e riciclo RD (CTR)	97,36	97,36	97,36

Il valore complessivo del Piano Finanziario per l'anno 2018 è pari a **€ 1.476.243,78** (compresa IVA), a cui vanno aggiunti

- i costi per accertamento, riscossione e contenzioso di competenza comunale (CARC)
- gli eventuali accantonamenti per l'insoluto
- i fondi per sconti e riduzioni previsti dal regolamento TARI
- l'applicazione del tributo provinciale, da versare alla Provincia.

Nello sviluppo del Piano Triennale non è stato applicato l'indice di inflazione programmata. Per quanto concerne il tasso di remunerazione del capitale impiegato, si è fatto riferimento al rendimento medio nell'anno 2017[2] dei titoli di Stato (Rendistato lordo) pari al 1,307%, aumentato di 2 punti percentuali, per un tasso complessivo del 3,307%.

[2] Rendimento medio relativo ai 12 mesi del periodo novembre 2016/ottobre 2017.

2 Il modello gestionale

Il modello gestionale che ACAM Ambiente si è dato, quale società operativa di ACAM S.p.A. prevede di mantenere l'attività di coordinamento e di direzione di tutti i servizi di raccolta, gestendo direttamente in economia le raccolte effettuate coi collettori e i trasporti agli impianti, mentre sono affidate in appalto le raccolte domiciliari.

Per il settore impiantistico, dal 01/10/2016 nella gestione e manutenzione degli impianti di Saliceti (CDR) e di Boscalino (compostaggio) è subentrata ReCos S.p.A., società partecipata al 51% dal R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l. ed al 49% da ACAM S.p.A.

ACAM Ambiente mantiene totalmente in economia la gestione dei Centri di raccolta e delle discariche post mortem presenti in Provincia.

Modalità gestionale **Attività**	**In economia**	**Concessione/ appalto a terzi**	**Azienda speciale**	**Azienda mista**	**Consorzio**
Spazzamento manuale e meccanizzato, lavaggio	X	X			
RSU indifferenziato	X	X			
Raccolta differenziata	X	X			
Piattaforme Ecologiche	X				
Compostaggio		X			
Impianto di CDR		X			

3 Il sistema attuale degli impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

Attività	2018-2020 Numero impianti attivi
Impianto "CDR" località Saliceti	1
Impianto "Compostaggio" località Boscalino	1
Centro di Raccolta Comunale località Vedicella	1
Centro operativo per la Raccolta Differenziata località Stagnoni	1
Totale	**4**

ACAM Ambiente si avvale per il trattamento e il recupero della Raccolta Differenziata anche di altri impianti di terzi. Le principali tipologie di rifiuti che vengono avviate a questi impianti sono:

- carta
- cartone
- imballaggi di plastica e metallo
- vetro
- legno
- rottami metallici
- frigoriferi

oltre a pile, medicinali scaduti, batterie, oli esausti ed altri rifiuti pericolosi e non, raccolti in quantitativi piuttosto limitati.

4 Il programma degli interventi

Personale

Le attività di ACAM Ambiente sono, come in varie circostanze affermato, gestite in parte in economia ed in parte in appalto. Lo schema proposto al Capitolo 2 individua per ogni tipologia di servizio il modello gestionale utilizzato.

Comunicazione

In tema di ambiente e gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ACAM Ambiente si pone l'obiettivo di promuovere, attraverso campagne di informazione mirate, comportamenti eco-sostenibili fra le famiglie ed in particolare l'affermazione ed il consolidamento di una mentalità orientata alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Dopo le campagne di comunicazione volte a promuovere i nuovi servizi domiciliari, rivolte sia ai cittadini che alle attività commerciali, industriali ed artigianali, si prevede la possibilità di realizzare in collaborazione con l'amministrazione comunale delle specifiche informative, con la finalità di comunicare ai cittadini i risultati conseguiti e rinnovare le informazioni sulle corrette modalità di separazione dei materiali per la raccolta domiciliare.

Come tutti gli anni, è prevista inoltre la partecipazione a specifiche iniziative di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente, rivolte al mondo della scuola ad ogni livello scolastico (dalle scuole materne, alle scuole elementari, dalle scuole medie inferiori alle scuole medie superiori), consapevoli dell'importanza dell'educazione dei giovani e della influenza positiva che gli stessi alunni hanno sui propri genitori.

5 Consuntivi e scostamenti

I dati quantitativi e contabili relativi all'anno 2018 fanno riferimento e sono conformi alle risultanze di pre-consuntivo dell'esercizio 2017 ed alla documentazione di supporto agli atti della società.

Di seguito si indicano i criteri ed i parametri adottati per la computazione dei costi dei servizi igiene ambientale e delle altre componenti del Piano, con riferimento, per maggiore chiarezza, al Piano prima del ribaltamento, ai sensi del disposto del punto 2.2. dell'Allegato 1 del DPR n. 158/99 del 27.4.1999, di parte del costo del lavoro dei servizi operativi sui costi generali, al fine di mantenere inalterato il rapporto tra parte fissa e variabile.

I costi dei servizi di spazzamento e igiene urbana (CSL), di raccolta RSU indifferenziati (CRT), di raccolta differenziata (CRD), nonché gli "altri costi" (AC) che ricomprendono il lavaggio, la movimentazione e la manutenzione dei contenitori, sono stati computati distintamente per ciascun servizio in base:

- alle ore consuntivate impiegate dagli operatori, distintamente per livello di inquadramento, ed al relativo costo medio orario;
- alle ore consuntivate dei mezzi impiegati, distintamente per tipologia di mezzo (spazzatrici, autocompattatori laterali, autocompattatori posteriori, porter, car-lift, ecc.), ed al relativo costo medio orario;
- ai costi per materiali di consumo;
- ai costi di prestazioni di terzi.

Tutti gli elementi di cui sopra sono tratti dal sistema informativo aziendale (SAP) di gestione della contabilità che attribuisce i predetti parametri e costi a ciascun centro di costo, a ciascun Comune ed a ciascun servizio.

I costi del servizio di trattamento e smaltimento RSU (CTS) sono calcolati sulla base di quanto previsto dalla Convenzione per l'affidamento della Gestione degli Impianti di Saliceti (Vezzano Ligure – SP) e Boscalino (Arcola – SP), con l'inserimento delle ipotesi di quantitativi definite per l'anno 2018.

I costi del servizio di trattamento e riciclo del materiale raccolto in modo differenziato (CTR) sono calcolati sulla base dei relativi costi totali sostenuti dalla Società e della quota di RD del Comune di S. Stefano di Magra sul totale di rifiuti raccolti in modo differenziato.

I costi generali di gestione (CGD) ed i costi comuni diversi (CCD) sono calcolati sulla base dei relativi costi totali sostenuti dalla Società e della quota di costi operativi (CGIND + CGD) come quota dei costi sopra determinati del Comune di S. Stefano di Magra sul totale dei costi operativi della società.

Il capitale netto contabilizzato al 31.12.2017, suddiviso per i cespiti di Piano relativo al Comune di S. Stefano di Magra, è stato calcolato a partire dal capitale netto contabilizzato al 31.12.2017 della Società, riclassificato per i cespiti di Piano:

- per gli automezzi: in base alle ore consuntivate dei mezzi impiegati nel Comune di S. Stefano di Magra, distintamente per tipologia di mezzo e per servizio;

- per i contenitori: sulla base del numero di contenitori nel Comune di S. Stefano di Magra rispetto al numero totale di contenitori della Società;
- per gli impianti di trattamento, riciclo e smaltimento: in base alle quote di RSU indifferenziati e di RD del Comune di S. Stefano di Magra sul totale dei rispettivi rifiuti trattati dalla Società.

Gli investimenti programmati per il 2018 sono calcolati con i medesimi criteri di ripartizione del capitale netto contabilizzato al 31.12.2017.

Per la determinazione della remunerazione del capitale netto investito è stato adottato, come previsto nel Piano tipo a suo tempo predisposto dall'ANPA (Agenzia Nazionale Protezione Ambiente), il "rendistato lordo" medio annuo 2017[3] dei titoli di Stato (1,307%), aumentato di 2 punti percentuali, per un tasso complessivo del 3,307%.

Gli ammortamenti sono calcolati, per i vari cespiti, con le aliquote di bilancio.

Per lo svolgimento dei servizi continuativi di raccolta rifiuti e di spazzamento delle strade, il Comune riconoscerà ad ACAM ambiente un corrispettivo a canone invariabile nella misura indicata nel Piano Finanziario dell'anno di competenza; i corrispettivi per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti raccolti saranno, invece, determinati a misura, secondo le modalità previste nella seguente "TABELLA PER CALCOLO CONGUAGLI SU QUANTITÀ PRODOTTE – ANNO 2018":

TABELLA PER CALCOLO CONGUAGLI SU QUANTITA' PRODOTTE - ANNO 2018

		Quantità (t)			Importi unitari (€/t)		Importi totali (€)		
CER	DESCRIZIONE	Dato Piano Finanziario	Dato consuntivo	Scostamento	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Conguaglio
		A	B	C=B-A	D	E	F=C*D	G=C*E	F+G
COMUNE DI S. STEFANO DI MAGRA									
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	1.303,90			0,00	202,50			
150101	IMBALLAGGI IN CARTONE	92,47			-86,12	0,00			
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	0,00			-89,00	0,00			
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	0,01			-3,81	34,83			
150106	IMBALLAGGI IN MATER MISTI	394,39			-97,40	0,00			
150107	IMBALLAGGI VETRO	297,80			-5,00	0,00			
160103	PNEUMATICI FUORI USO	0,05			0,00	189,00			
170904	RIF.MISTI DELL'ATT. DI COSTR. E DEMOL.	21,72			0,00	12,00			
200101	CARTA E CARTONE	421,88			-86,12	0,00			
200108	ORGANICO	884,46			0,00	110,00			
200121	TUBI FLUORESCENTI con HG	0,00			-71,42	0,00			
200123	FRIGORIFERI	8,60			-71,42	0,00			
200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	0,20			-100,00	0,00			
200127	VERNICI INCHIOSTRI ADESIVI RESINE	1,24			0,00	708,53			
200132	MEDICINALI	1,01			0,00	754,89			
200133	BATTERIE	0,61			-380,00	0,00			
200134	PILE	0,15			-71,42	0,00			
200135	APP.ELETTRICHE PERIC	7,57			-71,42	0,00			
200136	APP.ELETTRICHE	22,59			-71,42	0,00			
200138	LEGNO	110,09			-3,81	34,83			
200140	METALLO	24,72			-112,70	0,00			
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	150,12			0,00	50,40			
200303	RESIDUI DI PULIZIA STRADE	0,75			0,00	90,01			
200307	INGOMBRANTI	137,33			0,00	145,00			
						TOTALE			

Conformemente a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, lett. D) del D.P.R. n. 158/1999, nell'ambito della relazione di accompagnamento del Piano Finanziario vengono indicati gli eventuali scostamenti rispetto al Piano dell'anno precedente che si siano verificati per quel che concerne le quantità preventivate di rifiuti trattati e smaltiti, e le relative motivazioni.

Le variazioni a consuntivo rispetto ai costi preventivati per l'anno precedente per i servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti vengono computate – in aumento o in diminuzione – nel Piano Finanziario dell'anno successivo.

[3] Rendimento medio relativo ai 12 mesi del periodo novembre 2016/ottobre 2017.

Comune di S. Stefano di Magra Piano finanziario 2018-20 Ante ribaltamento costo del lavoro, IVA esclusa	2018	2019	2020
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	99.385,22	99.385,22	99.385,22
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	117.247,54	117.247,54	117.247,54
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	236.658,13	236.658,13	236.658,13
Altri Costi (AC)	12.422,83	12.422,83	12.422,83
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	**465.713,72**	**465.713,72**	**465.713,72**
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	391.154,41	391.154,41	391.154,41
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	228.206,74	228.206,74	228.206,74
Costi Gestione Servizi RD	**619.361,15**	**619.361,15**	**619.361,15**
Totale Costi di Gestione (CG)	**1.085.074,87**	**1.085.074,87**	**1.085.074,87**
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	194.603,89	194.603,89	194.603,89
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00	0,00	0,00
Totale Costi Commerciali (CC)	**194.603,89**	**194.603,89**	**194.603,89**
Remunerazione del capitale	6.586,89	6.586,89	6.586,89
Ammortamenti	55.774,15	55.774,15	55.774,15
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale	**62.361,04**	**62.361,04**	**62.361,04**
Totale piano finanziario	**1.342.039,80**	**1.342.039,80**	**1.342.039,80**
Conguaglio quantità	40.135,71	0,00	0,00
Conguiaglio servizi	10.285,44	0,00	0,00
Totale da fatturare	**1.392.460,95**	**1.342.039,80**	**1.342.039,80**

Comune di S. Stefano di Magra Piano finanziario 2018-20 Ante ribaltamento costo del lavoro, IVA inclusa	2018	2019	2020
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	109.323,74	109.323,74	109.323,74
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	128.972,30	128.972,30	128.972,30
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	260.323,95	260.323,95	260.323,95
Altri Costi (AC)	13.665,11	13.665,11	13.665,11
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	**512.285,10**	**512.285,10**	**512.285,10**
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	430.269,85	430.269,85	430.269,85
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	251.027,41	251.027,41	251.027,41
Costi Gestione Servizi RD	**681.297,27**	**681.297,27**	**681.297,27**
Totale Costi di Gestione (CG)	**1.193.582,36**	**1.193.582,36**	**1.193.582,36**
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	214.064,27	214.064,27	214.064,27
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00	0,00	0,00
Totale Costi Commerciali (CC)	**214.064,27**	**214.064,27**	**214.064,27**
Remunerazione del capitale	7.245,58	7.245,58	7.245,58
Ammortamenti	61.351,57	61.351,57	61.351,57
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale	**68.597,14**	**68.597,14**	**68.597,14**
Totale piano finanziario	**1.476.243,78**	**1.476.243,78**	**1.476.243,78**
Conguaglio quantità	44.149,28	0,00	0,00
Conguiaglio servizi	11.313,98	0,00	0,00
Totale da fatturare	**1.531.707,04**	**1.476.243,78**	**1.476.243,78**

Allegato 1 delibera TARI

Comune di S.Stefano di Magra Piano finanziario 2018-20 Post ribaltamento costo del lavoro, IVA esclusa	2018	2019	2020
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	99.385,22	99.385,22	99.385,22
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	54.956,60	54.956,60	54.956,60
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	236.658,13	236.658,13	236.658,13
Altri Costi (AC)	12.422,83	12.422,83	12.422,83
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	**403.422,77**	**403.422,77**	**403.422,77**
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	132.085,51	132.085,51	132.085,51
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	185.814,29	185.814,29	185.814,29
Costi Gestione Servizi RD	**317.899,80**	**317.899,80**	**317.899,80**
Totale Costi di Gestione (CG)	**721.322,57**	**721.322,57**	**721.322,57**
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	558.356,19	558.356,19	558.356,19
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00	0,00	0,00
Totale Costi Commerciali (CC)	**558.356,19**	**558.356,19**	**558.356,19**
Remunerazione del capitale	6.586,89	6.586,89	6.586,89
Ammortamenti	55.774,15	55.774,15	55.774,15
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale	**62.361,04**	**62.361,04**	**62.361,04**
Totale piano finanziario	**1.342.039,80**	**1.342.039,80**	**1.342.039,80**
Conguaglio quantità	40.135,71	0,00	0,00
Conguiaglio servizi	10.285,44	0,00	0,00
Totale da fatturare	**1.392.460,95**	**1.342.039,80**	**1.342.039,80**

Comune di S. Stefano di Magra Piano finanziario 2018-20 Post ribaltamento costo del lavoro, IVA inclusa	2018	2019	2020
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	109.323,74	109.323,74	109.323,74
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	60.452,26	60.452,26	60.452,26
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	260.323,95	260.323,95	260.323,95
Altri Costi (AC)	13.665,11	13.665,11	13.665,11
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	**443.765,05**	**443.765,05**	**443.765,05**
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	145.294,06	145.294,06	145.294,06
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	204.395,72	204.395,72	204.395,72
Costi Gestione Servizi RD	**349.689,78**	**349.689,78**	**349.689,78**
Totale Costi di Gestione (CG)	**793.454,83**	**793.454,83**	**793.454,83**
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	614.191,80	614.191,80	614.191,80
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00	0,00	0,00
Totale Costi Commerciali (CC)	**614.191,80**	**614.191,80**	**614.191,80**
Remunerazione del capitale	7.245,58	7.245,58	7.245,58
Ammortamenti	61.351,57	61.351,57	61.351,57
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale	**68.597,14**	**68.597,14**	**68.597,14**
Totale piano finanziario	**1.476.243,78**	**1.476.243,78**	**1.476.243,78**
Conguaglio quantità	44.149,28	0,00	0,00
Conguiaglio servizi	11.313,98	0,00	0,00
Totale da fatturare	**1.531.707,04**	**1.476.243,78**	**1.476.243,78**

COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA

Provincia di La Spezia

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il ***piano finanziario***, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

a) il programma degli interventi necessari;
a) il piano finanziario degli investimenti;
b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

a) il modello gestionale organizzativo;
b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
c) la ricognizione degli impianti esistenti;
d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi,abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accontamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 109.323,74
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 60.452,26
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 260.323,95
		AC altri costi (realizzazione ecocentri,campagna informativa, consulenze,sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 13.665,11
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 145.294,06
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 204.395,72
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 40.000,00
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 867.191,80
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 0,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 61.351,57
	Acc Accantonamento		€ 330.000,00
	R Remunerazione del capitale R=r(KNn-1+In+Fn) r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 7.245,58

Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
Voci libere per costi variabili:	Conguaglio quantita' e servizi rifiuti	€ 55.463,26	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		

Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento	1,70 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn	0,00 %

Costi totali *ΣT = ΣTF + ΣTV*	€ 2.184.560,91	**TF - Totale costi fissi** *ΣTF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK*	€ 1.446.290,87
		TV - Totale costi variabili *ΣTV = CRT+CTS+CRD+CTR*	€ 738.270,04

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche							
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	**0,00**	Kg rifiuti utenze non domestiche	**0,00**	Kg totali	**0,00**	
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche							
Costi totali per utenze domestiche	*ΣTd = Ctuf + Ctuv*	**% costi fissi utenze domestiche**	**55,00%**	**Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche**	*Ctuf = ΣTF x* 55,00%	€	795.459,98
	€ 1.201.508,50	**% costi variabili utenze domestiche**	**55,00%**	**Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche**	*Ctuv = ΣTV x* 55,00%	€	406.048,52
Costi totali per utenze NON domestiche	*ΣTn = Ctnf + Ctnv*	**% costi fissi utenze non domestiche**	**45,00%**	**Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnf = ΣTF x* 45,00%	€	650.830,89
	€ 983.052,41	**% costi variabili utenze non domestiche**	**45,00%**	**Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnv = ΣTV x* 45,00%	€	332.221,52

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2018 é la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche *ΣTd = Ctuf + Ctuv*	€ 1.201.508,50	*Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche*	€ 795.459,98
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 406.048,52

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche *ΣTn = Ctnf + Ctnv*	€ 983.052,41	*Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche*	€ 650.830,89
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 332.221,52

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	**KA appl** Coeff di adattamento per superficie *(per attribuzione parte fissa)*	Num uten *Esclusi immobili accessori*	**KB appl** Coeff proporzionale di produttività *(per attribuzione parte variabile)*	*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	124.003,90	0,80	1.279,93	0,60	1,365291	39,115842
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	133.878,63	0,94	1.255,04	1,40	1,604216	91,270298
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	85.316,96	1,05	810,08	1,80	1,791944	117,347526
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	54.072,43	1,14	480,86	2,20	1,945539	143,424754
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	10.557,09	1,23	88,79	2,90	2,099134	189,059904
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU` COMPONENTI	7.473,21	1,30	56,05	3,40	2,218597	221,656439
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-RISTRUTTURAZIONE	0,00	1,14	1,00	2,20	1,945539	0,000000
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU` COMPONENTI-RISTRUTTURAZIONE	95,00	1,30	1,00	3,40	2,218597	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Utenza priva di allacci o mobilia e arr	0,00	0,80	1,00	0,60	1,365291	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Utenza priva di allacci o mobilia e ar	0,00	0,94	1,00	1,40	1,604216	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Compostaggio	14.276,00	0,72	97,00	0,54	1,228761	35,204258
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Compostaggio	26.228,26	0,84	196,01	1,26	1,443795	82,143268
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Compostaggio	17.346,68	0,94	119,03	1,62	1,612750	105,612774
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Compostaggio	12.606,94	1,02	83,08	1,98	1,750985	129,082279
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Compostaggio	3.994,79	1,10	26,96	2,61	1,889221	170,153913
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU` COMPONENTI-Compostaggio	674,00	1,17	4,00	3,06	1,996738	199,490795
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	278,00	0,80	2,00	0,60	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	123,00	0,94	1,00	1,40	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Utenza priva di allacci e mobili/arredi	360,00	0,80	4,00	0,60	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Utenza priva di allacci e mobili/arred	406,00	0,94	4,00	1,40	0,000000	0,000000
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Utenza priva di allacci e mobili/a	154,00	1,14	1,00	2,20	0,000000	0,000000

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	**KC appl** Coeff potenziale di produzione *(per attribuzione parte fissa)*	**KD appl** Coeff di produzione kg/m anno *(per attribuzione parte variabile)*	*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	1.841,00	0,40	3,28	1,496226	0,764141
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	68.087,16	0,60	4,90	2,244340	1,141552
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	2.437,00	0,88	7,21	3,291698	1,679712
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	5.686,00	0,51	4,22	1,907689	0,983132
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.129,00	1,64	13,45	6,134529	3,133444
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.409,00	1,08	8,88	4,039812	2,068772
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	795,00	1,25	10,22	4,675708	2,380951
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	16.794,01	1,52	12,45	5,685661	2,900474
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	581,00	0,61	5,03	2,281745	1,171838
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	7.647,00	1,41	11,55	5,274199	2,690801
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	461,00	1,80	14,78	6,733020	3,443293
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	1.239,00	0,60	4,92	2,244340	1,146211
2 .17	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	667,00	1,48	12,12	5,536039	2,823594
2 .18	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	836,00	1,03	8,48	3,852783	1,975584
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	432,00	1,41	11,55	5,274199	2,690801
2 .20	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	90.476,00	0,38	3,13	1,421415	0,729195
2 .21	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	13.493,00	1,09	8,91	4,077217	2,075761
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	2.070,00	5,57	45,67	20,834957	10,639731
2 .24	BAR,CAFFE`,PASTICCERIA	1.171,00	3,96	32,44	14,812645	7,557541
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	524,00	2,76	22,67	10,323964	5,281425
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1.915,00	1,54	12,60	5,760473	2,935419
2 .28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	4.611,00	2,74	22,45	10,249153	5,230172
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-Compostaggio	25,00	0,54	4,41	2,019906	1,027396

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso prececente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Uso domestico-Un componente	82	240.290,47	0,00	240.290,47	12.014,52	240.329,10	38,63	-5,27%	12.016,46	1,94
1.2-Uso domestico-Due componenti	90	383.294,69	0,00	383.294,69	19.164,73	383.285,85	-8,84	-3,62%	19.164,29	-0,44
1.3-Uso domestico-Tre componenti	90	287.114,14	0,00	287.114,14	14.355,71	288.493,41	1.379,27	-3,20%	14.424,67	68,96
1.4-Uso domestico-Quattro componenti	95	203.445,44	0,00	203.445,44	10.172,27	206.964,20	3.518,76	-3,02%	10.348,21	175,94
1.5-Uso domestico-Cinque componenti	107	48.837,57	0,00	48.837,57	2.441,88	51.081,78	2.244,21	-2,71%	2.554,09	112,21
1.6-Uso domestico-Sei o piu` componenti	123	31.360,56	0,00	31.360,56	1.568,03	31.357,84	-2,72	-2,68%	1.567,89	-0,14
2.1-Uso non domestico-Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di cu	153	3.063,02	0,00	3.063,02	153,15	4.161,33	1.098,31	-2,67%	208,07	54,92
2.3-Uso non domestico-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	269	226.162,62	0,00	226.162,62	11.308,13	230.612,04	4.449,42	-2,68%	11.530,60	222,47
2.4-Uso non domestico-Campeggi,distributori carburanti,impianti sportivi	243	11.784,46	0,00	11.784,46	589,22	12.115,32	330,86	-7,72%	605,77	16,55
2.6-Uso non domestico-Esposizioni,autosaloni	315	16.884,39	0,00	16.884,39	844,22	16.437,18	-447,21	-2,64%	821,86	-22,36
2.7-Uso non domestico-Alberghi con ristorazione	282	10.751,16	0,00	10.751,16	537,56	10.463,54	-287,62	-2,67%	523,18	-14,38
2.8-Uso non domestico-Alberghi senza ristorazione	234	6.480,35	0,00	6.480,35	324,02	8.606,98	2.126,63	-2,66%	430,35	106,33
2.9-Uso non domestico-Case di cura e riposo	265	5.764,79	0,00	5.764,79	288,24	5.610,04	-154,75	-2,68%	280,50	-7,74
2.11-Uso non domestico-Uffici,agenzie,studi professionali	76	139.787,40	0,00	139.787,40	6.989,37	144.195,70	4.408,30	-2,67%	7.209,79	220,42
2.12-Uso non domestico-Banche ed istituti di credito	116	2.061,36	0,00	2.061,36	103,07	2.006,53	-54,83	-2,65%	100,33	-2,74
2.13-Uso non domestico-Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria	159	61.388,10	0,00	61.388,10	3.069,41	60.908,35	-479,75	-2,67%	3.045,42	-23,99
2.14-Uso non domestico-Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze	76	4.820,05	0,00	4.820,05	241,00	4.691,28	-128,77	-2,67%	234,56	-6,44
2.15-Uso non domestico-Negozi particolari quali filatelia,tende e tessuti	619	4.248,50	0,00	4.248,50	212,43	4.200,89	-47,61	-2,67%	210,04	-2,39
2.17-Uso non domestico-Attivita` artigianali tipo botteghe:parrucchiere,b	39	5.102,13	0,00	5.102,13	255,11	5.575,89	473,76	-2,67%	278,79	23,68
2.18-Uso non domestico-Attivita` artigianali tipo botteghe:falegname,idra	278	5.005,85	0,00	5.005,85	250,29	4.872,51	-133,34	-2,66%	243,63	-6,66
2.19-Uso non domestico-Carrozzeria,autofficina,elettrauto	144	3.535,58	0,00	3.535,58	176,78	3.440,87	-94,71	-2,67%	172,04	-4,74
2.20-Uso non domestico-Attivita` industriali con capannoni di produzione	3769	199.900,40	0,00	199.900,40	9.995,02	194.578,58	-5.321,82	-2,66%	9.728,93	-266,09
2.21-Uso non domestico-Attivita` artigianali di produzione beni specifici	190	84.840,07	0,00	84.840,07	4.242,00	83.022,15	-1.817,92	-2,68%	4.151,11	-90,89
2.22-Uso non domestico-Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie,pub	147	66.329,32	0,00	66.329,32	3.316,47	65.152,62	-1.176,70	-2,67%	3.257,63	-58,84
2.24-Uso non domestico-Bar,caffe`,pasticceria	90	26.454,72	0,00	26.454,72	1.322,74	26.195,49	-259,23	-2,67%	1.309,77	-12,97
2.25-Uso non domestico-Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form	87	8.401,60	0,00	8.401,60	420,08	8.177,22	-224,38	-2,67%	408,86	-11,22
2.26-Uso non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	239	16.459,29	0,00	16.459,29	822,96	16.652,62	193,33	-2,68%	832,63	9,67
2.28-Uso non domestico-Ipermercati di generi misti	2305	0,00	0,00	0,00	0,00	71.375,17	71.375,17	0,00%	3.568,76	3.568,76
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell`anno corrente (cessati,sospesi,...)	0	127.463,32	0,00	127.463,32	6.373,17	0,00	-127.463,32	0,00%	0,00	-6.373,17

TOTALI	0	2.231.031,35	0,00	2.231.031,35	111.551,58	2.184.564,48	-46.466,87	0,00%	109.228,23	-2.323,35

Tabella di calcolo Fabbisogno standard Piano Finanziario Rifiuti 2018

Comune	SANTO STEFANO DI MAGRA
Regione	LIGURIA
Cluster di riferimento	1
Forma di gestione	
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	3882

	Unità di misura	Coefficiente [€ per ton] (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)		Componente del costo standard A
Costante		294,6376748				294,6376748
Regione (1)	-	0	-	LIGURIA		0
Cluster (2)	-	16,58790614	-	Cluster 1		16,58790614
Forme di gestione associata (3)	-	0	-			0
Dotazione provinciale infrastrutture (4)						
Impianti di compostaggio	n.	-2,146059	-	0		0
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20173	-	0		0
Impianti di TMB	n.	5,165279	-	1		5,165279
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,332046	-	0		0
Costi dei fattori produttivi						
Prezzo medio comunale della benzina (5)	scostamento % dalla media	1,21995665		4,91		5,989987152
Contesto domanda/offerta						
Raccolta differenziata prevista (6)	%	1,149080604	45,302249	66		23,78338422
Distanza tra il comune e gli impianti (7)	Km	0,41243453	32,34493879	8,79		-9,714870109
Economie/diseconomie di scala (8)		6321,843879	-	-		1,628501772
Costo standard unitario (C) (9)	€ per ton					338,077863
Costo standard complessivo (D=N*C) (10)	€					1.312.418,26

(1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per la Regione Liguria la componente è nulla

(2)La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per i Comuni appartenenti al Cluster 4 la componente è nulla

(3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.

(4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il numero degli impianti presenti a livello provinciale per ciascuna tipologia per il relativo coefficiente indicato in Tabella 2.6.

(5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina rispetto alla media nazionale

(6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%).

(7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32.34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato

8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali, nel proprio Piano finanziario

(9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle c componenti di costo calcolate come sopra indicato

(10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario

COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA
ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Il sottoscritto Revisore dei Conti, al fine di rendere concreta la collaborazione con il Consiglio Comunale esprimendo il proprio parere nella propria funzione di controllo e di indirizzo, così come prescritto dall'articolo 239, comma 1, dlgs 267 del 18 agosto 2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 10.10.12 n. 174;

premesso che

- Il decreto Legislativo 14 marzo 2011 ,n 23 recante disposizioni in materia di federalismo Fiscale municipale , in particolare gli articoli 8 e 9 , ha istituito la nuova Imposta Municipale Propria
- Il Decreto Legge n.16 del 02/03/2012 , convertito con la Legge 26 aprile 2012 n.44 ha introdotto modifiche ed integrazioni in merito all'applicazione e versamento dell'Imposta municipale Propria.
- La legge n. 147/2013, con la quale è stata Istituita la IUC, della quale l'IMU è parte Integrante nonchè la legge di stabilità per l'anno 2016 e dove sono state inserite varie modifiche tra le l'abolizione dell'IMU per l'abitazione principale e per tutte le ipotesi di equiparazione e il regolamento comunale Visto il "Regolamento Comunale per la disciplina dell'IMU - imposta municipale propria", approvato con deliberazione C.C. n. 39 del 23.07.2014, successivamente modificato con deliberazione C.C. n. 30 del 8.7.2015;
- La legge n. 147/2013, con la quale è stata Istituita la IUC, della quale la .TARI è parte Integrante e la stessa richiama espressamente le norme previste dal decreto legislativo 18.12.1997, n. 471 e 472,tenuto conto delle disposizioni contenute nel vigente REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TARI – Tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione C.C. n. 39 del 23.07.2014;e le successive modifiche al regolamento portate da ultimo dalla Delibera C:C n .28 del 30/03/2017,
- Visto il piano finanziario del' 20 febbraio 2018 e relativa relazione presentati dal soggetto gestore ACAM Ambiente, allegati alla presente deliberazione per

costituirne parte integrante e sostanziale, che rappresenta in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune di Santo Stefano di Magra,(tenendo conto nella determinazione del costo standard delle linee guida pubblicate dal MEF IN DATA 08/02/2018) avendo a riferimento il triennio 2018-2020; e le modifiche al regolamento e alle relative tariffe proposte

- La legge n. 147/2013, con la quale è stata Istituita la IUC, della quale L'IMU e la.TASI sono parte Integrante e la stessa richiama espressamente le norme previste dal decreto legislativo 18.12.1997, n. 471 e 472, nonchè il "Regolamento Comunale per la disciplina della TASI - Tributo sui Servizi Indivisibili", approvato con deliberazione C.C. n. 39 del 23.07.2014, da ultimo modificato con C.C. n. 28 del 30.03.2017;
- -Vista la legge n. 208/2015, Legge di Stabilità per il 2016, in particolare l'art. 1, comma 26, che prevede la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;
- Dato atto che la legge di stabilità 2018, ha prorogato anche per l'anno 2018 il predetto blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali regionali e locali
- Richiamata la deliberazione C.C. . n. 27 del 30.03.2017;: "APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU E TASI ANNO 2017" con quanto indicato dal Ministero Finanze con nota Prot. 20720 del 30.11.2017 in materia di esenzione dalla TASI per i fabbricati destinati ad alloggi sociali;
- Visto che è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 dicembre 2017, il decreto del Ministro dell'interno del 29 novembre 2017 con il quale viene differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali al 28 febbraio 2018 per cui risulta autorizzato l'esercizio provvisorio;
- -esaminata attentamente in ogni sua componente il Piano finanziario presentato

dal Gestore Acam, le proposte di deliberazione relative alle conferme e alle modifiche tariffarie e regolamentari nonché alle agevolazioni ed esenzioni ivi contenute inerenti IMPOSTA UNICA COMUNALE **(IUC)** "APPROVAZIONE REGOLAMENTI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**(IMU)**, TASSA SUI RIFIUTI **(TARI**) E TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI **(TASI). ",**

VISTO

-I pareri del Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

--Visto il disposto del Dlgs 267/2000 e successive modificazioni,con particolare riferimento alle previsioni ART.3 D.L.174/2012(ART.239 LET.b)

-Visto lo Statuto comunale

Valutato che le bozze di regolamento, e le variazioni tariffarie permettono la valutazione dei singoli provvedimenti in termini di:

-Congruità (sono corrette le previsioni in termini finanziari),

-Coerenza (è corretto l'inserimento delle appostazioni di bilancio nelle politiche dell'Ente),

-Attendibilità (vi è la possibilità di realizzare la precisione in termini finanziari nell'esercizio di riferimento e nel Bilancio Pluriennale)

esprime il proprio favorevole parere sulle deliberazioni in questione.

Santo Stefano di Magra 24/02/2018

Il Revisore.